

ABBONAMENTI

		Anno	Sec.	Yem.
del mercato dell'America	Italia e Colonia	L. 58	25,93	13
	Estero	» 108	81	28
di vendita del LIBRO	Italia e Colonia	L. 58	20,00	18
	Estero	» 116	58	30

Esigete vaglia all'Amministrazione della STAMPA
sua *Davide Gariboldi* N. 5 — Torino.

Ogni numero Cent. 20
Numeri arretrati Cent. 18

Anarchia dall'alto

be l'assassinio di Voronovski abbia, o
complotti, o quello, pertanto, sia la pro-
cessione del suo delitto, diranno a
tempo i giudici svizzeri. L'appartenen-
za dei Comandi alla « Lega nazionale » (i
pedi di fraccioni vivaci) è stata su-
bita. Non sono stati gentili, però, le
parole pronunciate contro la delegazio-
ne a Losanna dai membri della Le-
gionista, minacce che illuminano di
sua luce l'ambiente — in apparenza
del più civile d'Europa — nel quale il
delitto è avvenuto.

Un giornale **democratico**, organo di questa da molto tempo è stato giustamente battezzato « non-democraticismo anarchico », creduto di spiegare il delitto di Los Angeles come una reazione della coscienza e della contro i metodi di governo borghesi (nel traslato) trasferirsi nel recesso dei processi ecclesiastici. Se ci limitiamo solo isolato completo dei Convoli, la spiegazione dovrebbe essere ancora semplice, quindi, cioè, che ha delitto il Convolto stesso, di una vendetta, prima ancora che politica, personale. Ma ora che si voglia definitivamente escludere la versione dei Convoli, il delitto di

una persona dei Consigli, il dattilo di
anni e si appare analogo a quella una so-
gliati, contemporaneamente ad essa o non o
a selettori. I quali, nella loro diversità, si
a natura, ci appaiono risultare da un
sfondo psicologico che non ha proprietà
e di comune con quella reazione mo-
della violenza fantomatica del giornale
nase, a che essi analizzano ogni cosa
convulsione ed esaltazione alla riele-
medesima. Che poi si tratti, anziché di
violenza bolavica e rivoluzionaria, di
violenza patriottica e nazionalista, non
influisce proprio nessun guadagno per l'o-
pra civile al contrario. E' nostra la
convincione, giustificata da un per-
sonale coloniale ed altrove, che nella
volgarizzazione del dopoguerra, la violenza
storica non soltanto sia più efficiente
che la violenza realmente più pericolosa
a rivoluzionaria, ma rappresenti, oltre
una fase di sovvertimento morale sia
più spietata. La violenza, infatti, del riv-
oluzionario, che per definizione è contro la
giustizia e la legalità, non può svolgere
l'azione del cittadino medio, del mass
che invece, il quarto della forza suggest-
prevedibile dalla violenza completa
dell'ordine, dello Stato e della
violenza. L'anarchia dall'alto è infinitamente
più grande dell'anarchia dal basso.

Ora, che il delitto di Lesnaua è un
mondo di « anarchia dell'atto, non
dubbio. Non si tratta della persona
Carnelli, che potrà avere anche tutti
interessi immaginabili; si tratta, in
vece, del generale ambiente europeo
nel quale si avventa. L'assassinio
di Lesnaua, seguito alle minacce dei
sociali svizzeri contro la delegazione
che aveva immediatamente innanzi agli
occhi i cadaveri, da poco sepolti, di Eras-
mus Rathenau. Siamo costretti a ricon-
fermare l'assassinio di quest'ultimo —
delitto più bello forse degli ideali dell'Eu-
ropaeuropea; uno di quei delitti che
nella Francia più avrebbe potuto con-
fermare una politica di pace e di ripara-
zione, parte della Germania — come, di-
mo, l'assassinio di Rathenau, che nes-
suno aveva la minima ragione di cre-
dere, come salutate a Parigi da un ac-
cordo — molto innanzi nelle grate
dell'assassinio Poincaré — col selvaggio
delitto: « Un di meno; e s'intendeva,
una purgarissima di meno, non
un membro della Francia di meno —
un germanista, e amico della France
per anni l'uccidere! » Il Ju-... in quel
democratico di meno. Era, in quel ge-
niale la belindita reazionaria della gu-
e del dopoguerra.

Noo è, dunque, un caso che Conrad
ha scelto a Lomana il rappresentante
ideale proprio mentre a Tolosa i comu-
nisti rossi, così bene visti all'altalena Geo-
francesca, battonavano a ferite Can-
tatore. E' un caso che il suo libro sia
proprio all'indomani di quella mon-
ta con estrema di Warden, pronunciando
un'orale, nella Germania invasa senza
dichiarazione di guerra, sui cadaveri di
operai tedeschi fucilati, i giudici fran-
co del loro disonori in rispetto al mondo
vivo. Tutte queste violenze sono comu-
nali nella realtà, siano esse materiali o mor-
tali: o private: si tratti dell'uccisione
di un diplomatico per vendetta quasi pe-
nale; o dell'arresto antistatuario di un
deputato, commesso, vogliamo creder-
ci, in materia di primato dei servizi
di sicurezza; o prima del delitto ultra-
nazionalista, ammesso nella Saar, in viola-
zione del trattato di Versailles, da una Comu-
nista feroce internazionalista, desol-
matizante, con bisturi roventi, di
conoscenza giuridica dalla libera a libe-
ra, in un'istituzione, nella Camera dei Comuni.

«Ecco il per l'Europa, oggi, il vero problema. Il bolscevismo non attaccherà mai altri confini della Russia, a meno che l'anarchia e la violenza reazionaria non diventino pronti ad uccidere gli animali, per rivincere morale e per quindi fisica disperazione. L'anarchia dell'alto impedisce il risorgimento dell'Europa e ne minaccia la crisi sociale; l'anarchia dell'alto minaccia il primogenito morale della sua civiltà e la sua

Vuole a sperare che la salvezza provenga dal risanamento spontaneo del « comunismo anarchico ». Ecco è cieco e è infantilmente. La salvezza potrà venire solo dall'opera concorde della borghesia illuminata e del proletariato più puro ed organico. Tentare l'alleanza tra il comunismo liberale-laburista potrà salvare la civiltà europea.

LUIGI SALVATORELLI

La Nota italiana e quella inglese

Chiuso agli Alleati

Roma, 12, nott.

In analogia alla procedura seguita dal Governo belga, oggi è stato comunicato a Molo concesso, a Parigi e Bruxelles, il cancellato del testo della risposta del Governo italiano alla nota del 2 maggio del Governo tedesco, per la questione delle riparazioni. Siccome per il momento non viene fatto da parte del Governo inglese della sua risposta, il Governo italiano sarà ufficialmente corrispondente all'ambasciatore di Germania, Roma, e contemporaneamente il Governo inglese rimetterà la sua risposta all'ambasciatore di Germania a Londra.

(A. Scialoja)

Londra, 12, notte.

La comunicazione del testo della risposta britannica alla Germania è stata fatta al Governo francese a mezzo dell'ambasciatore di Inghilterra a Parigi. Il testo è stato consegnato ieri nel pomeriggio al console a Ginevra. Il rappresentante dell'Agence Havas è in grado di fornire raramente le informazioni, secondo le quali la risposta britannica dichiara che l'occupazione della Ruhr è conforme alla Convenzione di Versailles, e che non è stato certo condonato il pagamento di un terzo della riunione di una conferenza, in quale parteciperebbe agli Stati Uniti.

(A. Scialoja)

Il cimitero rosso

"Al nostro compagno assassinato"

(Incontro metrico della "Stampa")

Longanesi, 12, sera.

E' avvenuto il trasferimento preventivo della salma di Voroshilov in una piccola cappella del cimitero di Stenotti. La salma è collocata in un caro funebre automobile, e si accende il primo dei quattro ceri, sul quale erano accendicigie formate a martineti purpurei. Il casso funebre era segnato da altri accendicigie, tutti si innalzavano su Stenotti. Il solo ricambio incolume dei gradi russi, Sergio Bialozvsky, delegato russo alla Croce Rossa, a Berna, una moglie, in compagnia di tre giovani, pallidi, dagli occhi febbrili, dalle labbra contratte. Coloro che aspettavano l'arrivo del corteo, si avvicinavano con un tale teso erano il rappresentante del comunismo svizzero, il deputato di Basilea Waser, erano promulgatori della parte rossa da Mediolanum, altri persino. Dopo un momento di silenzio, la porta della cappella si aprì e la bandiera rossa venne tolta dal casso. Questa apparve, fuorviata strada, di color rosso rosso degli orsi.

La piccola cappella era illuminata da due candele e tre braccia: tutto intorno vi erano piante e fiori. Una immensa corona di fiori rossi, con tre larghi nastri, era appesa quale si leggeva: «Al nostro compagno assassinato, il gruppo comunista di Vaud», venivano

[illegible][illegible]

La vedova Woroski

Milano, 12, aprile. Proveniente da Roma e giunta alla volta di Milano, la signora di Woroski, a compagnia da una cameriera e un medico di famiglia, la signora ha avuto ben due incidenti. Il primo, il 29, proseguendo col diritto di Perducciolo, Lesmana a visitare la salma del marito, colse un colpo di cannone e fu ferita.



La fine romantica del "sambuk Camoscio",

sempre il comandante — urla Abraham. Alla fine gli italiani legati come due volti neri davanti a un ciclone sono collocati uno accanto all'altro al posto d'onore.

meccanico. Il 21 settembre lo doveva recar-
mi a cantare a Forlì e passai da Modena:
proprio alla stazione ebbi la ventura di in-
contrarmi con mio marito... redivivo! Lascio

grammi di augurio, da Sovrani, Capi di Stato, personalità ecclesiastiche e folche di ogni parte del mondo, in occasione della ricorrenza dell'onomastico del Pontefice.

si abbiano in vista l'onore della Y. M. e la prosperità di questo Regno ».

TERMINI: 15 MARZO, 1964

meccanico. Il 21 settembre lo doveva recar-
mi a cantare a Forlì e passai da Modena:
proprio alla stazione ebbi la ventura di in-
contrarmi con mio marito... redivivo! (Lario)

grammi di augurio, da Sovrani, Capo di Stato, personalità ecclesiastiche e laiche di ogni parte del mondo, in occasione della ricorrenza dell'onomastico del Pontefice.

ufficiali e Ministri vi servono con la massima
che lungi e saluti di questo Regno, e che
si abbiano in vista l'onore della Y. M. e la
prosperità di questo Regno ».

COMPERA 1900 place de
Nelson, Argentine
TERNACINI via Mazzini, 6

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

